

Associazione HOVOC
viale Zagabria 1, 40127 Bologna. Tel. 051505801
CF 91270010373 / P.IVA 02785231206

LA STORIA DI HOVOC

Hovoc è un'Associazione Culturale Senza Scopo di lucro nata nel 2006 e conta una media di circa 12.000 iscritti all'anno. L'attività principale dell'Associazione si svolge all'interno della sua sede, in Viale Zagabria 1, nello spazio conosciuto come Covo Club. Attivo dal 1980, e gestito da Hovoc dal 2008, il Covo ha ospitato molti dei gruppi più rilevanti della scena rock italiana e mondiale, svolgendo un ruolo determinante nella vita culturale della città. La principale attività dell'associazione è la programmazione concertistica e di eventi. Questa è ispirata, in conformità con le finalità dello statuto, a promuovere la ricerca e la conoscenza delle espressioni musicali indipendenti e per questo slegate da logiche di mero mercato. Questa attività si svolge in maniera continuativa da gennaio a dicembre all'interno degli spazi della sede dell'Associazione ed anche in altri luoghi della città. Grazie alla sua incredibile proposta concertistica, il Covo Club è considerato uno dei rock club più importanti d'Europa.

Ogni anno Hovoc organizza circa 80/100 concerti di band provenienti da ogni dove, a cui assistono più di 20.000 spettatori. Questi concerti vengono organizzati sia all'interno della propria sede che in vari spazi della città. Si va dai teatri come Antoniano, Arena Del Sole, Duse, Auditorium Manzoni ad altri locali come Estragon Club o Zona Roveri. La lista dei gruppi che hanno suonato al Covo Club, per poi diventare alcuni dei nomi più influenti della scena rock nazionale ed internazionale, è davvero impressionante.

Gli artisti che si esibiscono sul palco di Viale Zagabria 1 non sono prodotti dell'industria musicale o televisiva ma provengono da esperienze culturali e musicali in cui le esigenze espressive prevalgono sulla ricerca del successo commerciale. La quasi totalità degli artisti che suonano al Covo cercano di creare la propria musica al di fuori della cosiddetta cultura dominante. Sebbene lo stile delle band può variare molto, la maggior parte di esse sono definite come "indipendenti". Con questo termine si indicano

artisti solitamente emergenti o rappresentativi di una cultura underground, il cui lavoro è autoprodotta oppure supportato da etichette discografiche minori non rapportabili, sia per aspetti economici che artistici, alle grandi corporazioni multinazionali. Così come i musicisti, anche il pubblico che partecipa agli eventi organizzati dall'associazione è attratto più dal valore culturale della proposta che dalla fama delle band che si esibiscono. Infatti, il pubblico che accorre a questo tipo di eventi è alla ricerca di proposte che sfuggano all'omologazione culturale che caratterizza gran parte dell'industria musicale. Spesso i "germi" delle idee musicali, sperimentate da artisti che hanno suonato a Bologna per la prima volta grazie al Covo, hanno contribuito ad innescare delle piccole rivoluzioni musicali anche in un ambito molto più popolare.

Il Covo ha avuto un ruolo fondamentale per band italiane come Afterhours, Gang, Subsonica, Massimo Volume, Baustelle, Le Luci Della Centrale Elettrica, Bluvertigo, Il Teatro Degli Orrori, Ministri, Tre Allegri Ragazzi Morti, Calcutta, I Cani, Thegiornalisti, Lo Stato Sociale, Giuda o Ex-Otago. Questi gruppi, che oggi hanno un ruolo rilevante nel panorama musicale del nostro paese, si sono infatti esibiti per la prima volta a Bologna (ed in alcuni casi anche per la prima volta in assoluto) proprio dentro le mura del Covo Club, che li ha supportati nel periodo in cui le band hanno più bisogno: quello della gavetta.

Allo stesso tempo sono numerosissimi anche gli artisti internazionali che si sono esibiti per la prima volta in Italia in Viale Zagabria 1 e che poi hanno iniziato a calcare ben altri palchi. Esempi sono gruppi come Franz Ferdinand, The XX, The Libertines, Animal Collective, Bonnie Pince Billy, Beach House, Mogwai, Modest Mouse, Teenage Fan Club, Spoon, Refused, Super Furry Animals, Bill Callahan o Gospeed You! Black Emperor, solo per citarne alcuni.

Accanto a questi "nomi importanti" ci sono tantissimi gruppi che Hovoc ha ospitato e supportato in questi anni e che, spesso per scelta o per le particolari caratteristiche del proprio percorso artistico, non hanno raggiunto il successo di massa. Questi artisti costituiscono l'ossatura del movimento indipendente mondiale nonché l'humus culturale dal quale provengono anche le band più famose. Sostenere l'attività di questi artisti è la missione socio-culturale principale che Hovoc persegue. Il raggiungimento del successo per queste band non sarebbe stato possibile senza il contributo di associazioni come Hovoc, che hanno sostenuto tali artisti nel periodo della cosiddetta "gavetta", quando ai loro concerti assisteva per lo più un pubblico di nicchia e specializzato. Accanto a questi nomi più blasonati c'è l'attività di centinaia di gruppi che, per scelta o per le particolari caratteristiche del proprio percorso artistico, non hanno raggiunto il successo di massa, ma costituiscono

l'ossatura del movimento indipendente mondiale nonché l'humus culturale dal quale provengono anche le band più famose. Sostenere l'attività di questi artisti non ha alcun riscontro economico, ma è la missione socio-culturale principale che Hovoc persegue.

Convinzione di Hovoc è che le basi per il futuro della musica vengano gettate da un'attività di questo tipo piuttosto che dai *talent show* televisivi che promettono fama e successo immediato. Inoltre, negli ultimi anni, a causa della diffusione delle nuove tecnologie, il pubblico ha la possibilità di venire a conoscenza di tantissima nuova musica prima praticamente irreperibile. La fruizione della musica, però, diventa sempre più un'esperienza individuale, vissuta per lo più in privato. Con la scomparsa di luoghi di aggregazione come i negozi di dischi specializzati, circoli musicali e fonoteche, diventano sempre di meno le opportunità per gli appassionati di musica di incontrarsi non solo virtualmente. Il concerto dal vivo, quindi, rappresenta più che mai una delle ultime occasioni di aggregazione e confronto per il pubblico. Tra l'altro, la possibilità che offrono spazi come il Covo di entrare in contatto direttamente con i musicisti determinano un ulteriore superamento delle barriere che spesso il *business* musicale pone tra l'artista ed il proprio pubblico. Ad esempio i fan dei Radiohead hanno avuto la possibilità di incontrare e di parlare al Covo con il batterista della band Philip Selway, che proprio in Viale Zagabria 1 si è esibito per presentare in anteprima il suo lavoro solista. Un contatto del genere è assolutamente impossibile nel contesto di un concerto della sua band. Questo tipo di dinamiche non trova un riscontro in termini meramente economici, ma svolge una importantissima funzione per lo scambio di informazioni ed esperienze nella comunità musicale bolognese. L'associazione Hovoc crede fortemente in questo tipo di interazione, sia che avvenga tra appassionati di musica sia che avvenga tra musicisti ed addetti ai lavori.

Covo Club, in questi anni, si è distinto come soggetto organizzatore di eventi in altri luoghi della città, organizzando alcuni dei concerti più importanti che ci sono stati nella città di Bologna negli ultimi anni. Sixto Rodrigues al Teatro Manzoni; Mark Lanegan e Rufus Wainwright al Duse; Kings Of Convenience, Glen Hansard, Bill Callahan, Yo La Tengo all'Antoniano; PIL, Anna Calvi, Lumineers, Of Monsters & Men all'Estragon, solo per citarne alcuni. Inoltre Hovoc ha collaborato all'organizzazione dello spazio estivo Bolognetti Rocks dal 2011 al 2015, trasformando Vicolo Bolognetti in uno dei club all'aperto più importanti d'Italia e portando nel centro cittadino una lista incredibile di artisti nazionali ed internazionali come Black Rebel Motorcycle Club, Julian Casablancas, Wire, Neneh Cherry, Billy Bragg, Johnny Marr, Glen Hansard, I Cani, Tre Allegri Ragazzi Morti, Dente, Zen Circus, Nada Malanima.

Dal 2016 il Covo ha deciso di trasferire la propria attività estiva all'interno del bellissimo cortile del Casalone di S.Donnino, dove ha dato vita alla prima edizione di Covo Summer. Questo spazio, a cui si vuole dare continuità anche nei prossimi anni, nasce con un obiettivo molto ambizioso: creare uno degli luoghi più importanti dell'estate bolognese in periferia.

Il Covo Club è una realtà conosciuta a livello internazionale per la qualità della sua proposta musicale. Gli eventi organizzati dal Covo hanno spesso una rilevanza nazionale. Per questa ragione, quindi, la città di Bologna viene citata sui media nazionali grazie all'attività di questa associazione. Allo stesso tempo, però, Hovoc ha un ruolo molto importante all'interno del Quartiere San Donato. Prima di tutto per quello che riguarda il presidio del parco circostante. Il Covo infatti nasce, nel 1980, dalla volontà un gruppo di ragazzi che decise di combattere il fenomeno dell'eroina che si stava propagando nel quartiere. Lo fecero creando, appunto, un luogo dove potersi esprimere e dove organizzare eventi culturali. Da quel momento il parco del Casalone ha vissuto una vera e propria rinascita, e non più stato luogo di spaccio o di degrado. La presenza del Covo ha infatti sempre scoraggiato questo tipo di attività grazie ad una costante guardiania durante le proprie aperture al pubblico. Hovoc, infine, si occupa del decoro del parco e dopo i propri eventi, si occupa personalmente della pulizia del parco.

Ecco una lista degli artisti più importanti che si sono esibiti al Covo Club nell'ultimo quinquennio:

!!! Chk chk chk, (27-02 -16), Adam Green + Binki Shapiro (30-3-13), Albert Hammond Jr. (14-12-13), Angel Olsen (3-10-14), Ash (27-11-15), Balthazar (24-4-15), Bass Drum Of Death (28-11-14), Benjamin Francis Leftwich (18-10-16), Bez from Happy Mondays (09-10-15), Birth (19-11-16), Blood Red Shoes (29-3-14), Blossoms (12-11-16), Body/Head feat Kim Gordon (25-10-13), Boy & Bear (5-12-14), Breton (25-1-13), Calibro 35 (04-02-16), Calcutta (15-01-16), Cate Le Bon (04-11-16), Charli Xcx dj (18-1-14), Cigarettes After Sex (02-12-16), Circa Waves (30-4-15), Clap Your Hands Say Yeah (18-02-2012), Colapesce: (16-03-12), Cold Specks (7-2-15), Confusional Quartet (02-03-2012), Courteeners (20-4-13), Crocodiles (24-10-14), Curtis Harding (27-2-15), Cymbals Eat Guitars (16-1-14), Deap Valley (30-11-13), Death From Above 1979 (17-10-14), Destroyer (07-11-15), Dry The River (9-11-12), Edda: (04-05-2012), Evan Dando (from Lemonheads) (14-3-15), Ex Hex (28-2-15), Ex Otago (30-03-12), Fine Before You Came (17-02-12), Father John Misty (07-12-12),

Fat White Family (11-11-15), Fujiya & Miyagi: (13-12-14), Gang of Four (5-4-13), Gazebo Penguins (1-11-13),Giardini di Mirò (16-11-12), Giuda (7-12-13), Gruff Rhys: (10-10-14), His Clancy (28-9-13),Il Pan Del Diavolo: (27-4-12), Internet, the (23-03-16), Is Tropical: (6-1-12), Jacco Gardner (06-02-16), Japandroids (19-10-12), Kap Bambino (22-2-13), Kate Nash (2-10-13), Kvb (7-11-14), M+A (26-10-13), Mac DeMarco (30-4-13), Maria Antonietta: (3-3-12), Mark Stewart (18-10-13), Marta Sui Tubi (28-3-15), Monochrome Set, the (8-3-14), Moon Duo (2-11-12),No Age: (19-10-13), Olof Arnalds (21-11-14), Orwells (4-11-14), Osc2x (19-12-15), Ought (8-11-14), Pains Of Being Pure At Heart, The: (26-10-12), Pan Del Diavolo, Il (27-04-2012), Parquet Courts (22-10-16), Pontiak (24-10-14), Protomartyr (15-04-16), Psychic Ills (5-10-13), Public Service Broadcasting (22-3-14), Radio Moscow (14-4-12), Raveonettes, the (31-10-14), Ruts Dc (31-12-16), S.C.U.M.: (20-01-12), Shearwater (10-11-12), Sinkane (06-11-15), Slaves (29-3-14), Sleaford Mods (2-5-15), Sophia (06-05-16), Soft Moon, the (12-4-13), Soviet Soviet (8-2-14), Speedy Ortiz (10-10-15), Spinto Band (15-3-13), Stephen Malkmus and the Jicks (24-1-14), Stars (24-1-15), Stiff Little Fingers (22-11-14), Strypes, The (26-4-14), Sulk (25-11-16), Suuns (16-11-13), Thegiornalisti (14-1-12), Thermals, the (12-10-13), The Telescopes (24-10-15), Teleman (30-04-16), Toy (28-3-14), Tre Allegri Ragazzi Morti (18-4-14), Turin Brakes (16-04-16), TV Smith from The Adverts (6-2-15), Tying Tiffany (09-03-12), Uk Subs (6-2-15), Undertones, The (13-04-12), Vic Godard & The Subway Sect (18-10-14), Verdena (03-05-16), Villagers (6-12-13), Yak (08-10-16), Youth Lagoon (19-02-16), We Are Scientists (27-11-15), White Denim (19-10-16), Willie Peyote (29-10-16), Wild Nothing (23-11-12), Wolf Alice (23-11-13), Zen Circus (18-4-14)

Una lista di artisti più rilevanti organizzati da Hovoc fuori dal Covo Club nell'ultimo quinquennio comprende:

A Toys Orchestra @ Bolognetti Rocks (29-09-2012), Anna Calvi (22-2-14) Estragon, Anna Calvi @ Bolognetti Rocks (26-07-2012), Asaf Avidan (05-12-12)@ Zona Roveri, Au Revoir Simone (19-6-14) @ Bolognetti Rocks, Austra (17-7-14) @ Bolognetti Rocks, Badly Drawn Boy (9-7-15)@ Bolognetti Rocks, Beach House (9-3-13) @ Estragon, Benjamin Clementine (13-4-15) @ Teatro Arena del Sole, Bill Callahan (18-2-14) @ Teatro Antoniano, Billy Bragg (22-7-14) @ Bolognetti Rocks, Black Rebel Motorcycle Club (16-7-13) @ Bolognetti Rocks, Bonnie Prince Billy @ Bolognetti Rocks (17-07-2012), Brian Jonestown Massacre, The @ Bolognetti Rocks (10-06-2012), Brian Jonestown Massacre, the 03/09/16 Zona Roveri, Bud Spencer Blues Explosion (14-6-14) @ Bolognetti Rocks, C'mon Tigre (26-6-15)@ Bolognetti Rocks, Calcutta (29-04-16) Zona Roveri, Cosmo (18-7-13) @ Bolognetti

Rocks, Daughter (15-11-13) @Teatro Antoniano, David Pajo/Papa M @ Bolognetti Rocks (11-06-2012), Deerhunter (26-6-13) @ Bolognetti Rocks, Dente (24-7-14) @ Bolognetti Rocks, dEUS(25-11-15) @Antoniano, Dictators, the (29-7-14) @ Bolognetti Rocks, Giuda (21-07-16) @ Arena Pasolini, Glen Hansard (16-10-15) @ Antoniano, Godspeed You! Black Emperor (11-4-15) @ Estragon, I Cani @ Estragon (08-03-2012), Is Tropical @ Bolognetti Rocks (18-07-2012), Jacco Gardner (23-7-14) @ Bolognetti Rocks, John Grant (13-4-13) @ Teatro Antoniano, Johnny Flynn & the Sussex Wit (25-6-14) @ Bolognetti Rocks, Johnny Marr (2-7-13) @ Bolognetti Rocks, Jonathan Wilson (11-4-14) @ Teatro Antoniano, Julian Casablancas & the Voidz (9-6-15) @ Bolognetti Rocks, Kings Of Convenience (27-11-15) Antoniano, Kurt Vile & The Violators @ Bolognetti Rocks (04-07-2012), Lo Stato Sociale (10-6-14) @ Bolognetti Rocks, Local Natives (9-11-13) @ Estragon, Low (11-05-13) @ Teatro Antoniano, Lumineers, the (3-12-13), (26-11-16) @ Estragon, Mark Lanegan (22-05-16), Antoniano, Mark Lanegan (18-11-13) @ Teatro Duse, My Bloody Valentine (27-5-13) @ Estragon, Nada (11-6-14) @ Bolognetti Rocks, Neneh Cherry (10-7-14)@ Bolognetti Rocks, Of Monsters and Men (18-03-13)@ Estragon, Pastels, the (24-7-15) @ Bolognetti Rocks, Pere Ubu (19-6-13) @ Bolognetti Rocks, Perfume Genius (19-6-15)@ Bolognetti Rocks, Public Image ltd (26-10-13) @ EstragonRufus Wainwright (8-4-14) @ Teatro Duse, Sixto Rodriguez (21-3-14) @ Teatro Manzoni, Swans (05-11-16) @ Teatro Manzoni, Thuston Moore (3-11-14) @ Teatro Antoniano, Timber Timbre (10-7-14) @ Bolognetti Rocks, Tom Tom Club (10-7-13) @ Bolognetti Rocks, Toy (24-7-13) @ Bolognetti Rocks, Tre Allegri Ragazzi Morti 01/10/15 Antoniano, Tre Allegri Ragazzi Morti (17-7-13) @ Bolognetti Rocks, Ty Segall @ Bolognetti Rocks (25-07-2012), UNALTROFESTIVAL 14-7-14 @ FIERA DISTRICT Dandy Warhols the, Horrors the, Temples, Telegram, Foxhound, UNALTROFESTIVAL 15-7-14 @ FIERA DISTRICT Mgmt, Panda Bear, His Clancyness, M+A, Kuroma, Wire (30-7-15)@ Bolognetti Rocks, Wooden Shjips @ Bolognetti Rocks (06-07-2012), Yo La Tengo (30-10-15) @Antoniano, Zen Circus (24-11-12) @ Estragon.

LE ATTIVITÀ NEL BIENNIO 2016/17

Nel biennio 2016/2017 l'associazione HOVOC, che gestisce gli spazi di viale Zagabria 1 dal 2008, ha portato ad esibirsi a Bologna svariati artisti nazionali ed internazionali che sono stati protagonisti nella stampa specializzata, spesso alla loro prima esperienza in Italia.

L'ATTIVITÀ CONCERTISTICA AL COVO CLUB

Un esempio sono i Cigarettes After Sex, la band capitanata da Greg Gonzalez ha suonato per la prima volta in Italia al Covo nel 2016, con all'attivo solamente qualche singolo e un EP. Pochi mesi dopo la band ha iniziato ad esibirsi in locali con grandi capienze e nei maggiori festival musicali al mondo. Altri nomi della scena internazionale che hanno caratterizzato gli ultimi due anni di programmazione di Hovoc nei locali del Covo sono stati sicuramente i Protomartyr (la nuova band di culto americana della scena post-punk), Youth Lagoon (che sono passati al Covo per il tour di addio), Blossoms (la band inglese rivelazione del 2016), Yumi Zouma (pop raffinato dalla Nuova Zelanda), White Denim (rock'n'roll band texana), !!! chk chk chk (quarta volta che abbiamo portato la band a Bologna), Hinds (garage band tutta al femminile di Madrid), Yak (rock psichedelico inglese, band d'apertura dell'ultimo tour dei Last Shadow Puppets), Touchè Amorè (gruppo culto della scena emo-core), Mitski (uno dei nomi più caldi della scena indie mondiale), TaxiWars (progetto free-jazz di Tom Barman, leader dei dEUS), The Amazons (le nuove promesse del rock inglese, per la prima volta in Italia), Sulk (la band che meglio ripropone il madchester sound anni novanta). Mentre solamente negli ultimi mesi del 2017 sono stati portati ulteriori artisti internazionali come Clap Your Hands Say Yeah (la band capitanata dal cantante e chitarrista americano Alec Ounsworth), Moon Duo (Una band di culto della scena psichedelica internazionale), Mando Diao (band svedese che dopo tanto tempo è tornata in Italia per un'unica al Covo) e Husky Loops (band che ha come base Londra, ma con membri originari di Bologna che hanno formato la propria cultura musicale all'interno delle mura del Covo).

Hovoc, negli ultimi anni, ha contribuito ad innescare la rivoluzione musicale che ha portato diversi nuovi artisti italiani ad affermarsi nel panorama nazionale. Esempi sono Calcutta, Carl Brave x Franco 126, Gazzelle, Canova, Willie Peyote, Giorgio Poi, Pop X,

Dutch Nazari, Frah Quintale, Gomma, Pinguini Tattici Nucleari e Colombe che grazie al fondamentale supporto di realtà come quella di HOVOC hanno avuto modo di affermarsi anche al grande pubblico su scala nazionale, dopo aver suonato al Covo Club. Nel recente biennio sono stati proposti anche artisti affermati della scena indipendente italiana, come Verdena, Calibro 35, Marta Sui Tubi e Tre Allegri Ragazzi Morti, dando la possibilità ai propri associati di vedere da vicino artisti che difficilmente suonano in situazioni così piccole ed intime. Grande spazio è stato dato anche ai gruppi Italiani della nostra città e non solo. Grazie ad Inverno Fest, un piccolo festival suddiviso su due giorni e giunto alla seconda edizione, abbiamo dato visibilità a piccoli gruppi autoprodotti, affiancandoli a gruppi appartenenti alla scena indipendente internazionale.

LE ATTIVITÀ FUORI DAL COVO

L'attività dell'associazione si è sviluppata anche fuori dalle mura del Covo Club, proseguendo la storica collaborazione con il Teatro Antoniano di Bologna sono stati organizzati i concerti di Mark Lanegan, Nonkeen, Lisa Hanningan e Teenage Fanclub. Sono stati organizzati concerti anche in altre *location*, come ad esempio Brian Jonestown Massacre a Zona Roveri, Giuda all'arena Pasolini del pilastro, Swans al Teatro Manzoni e Lumineers all'Estragon.

LE ATTIVITÀ DURANTE I MESI ESTIVI

Hovoc ha organizzato nel 2016 e nel 2017 la rassegna estiva "Covo Summer", presso il Cortile del Casalone: uno spazio estivo situato in periferia, capace di ospitare il meglio della musica internazionale nei mesi di giugno e luglio con una programmazione a 360 gradi in grado da coinvolgere sia il pubblico che solitamente è il target della programmazione del Covo (23-35 anni), ma anche in grado di avvicinare ed appassionare alla musica dal vivo un pubblico più giovane, proponendo artisti appartenenti a nuove sonorità emergenti. Inoltre per sottolineare l'attenzione alla posizione e alla storia del Casalone, l'ingresso ai concerti per i residenti della zona, identificata col nome di San Donnino, è stato gratuito. Nel corso dell'ultimo biennio, presso il cortile del Casalone sono stati organizzati i live di artisti come Peaches, Arab Strap, Pond, Austra, Michael Chapman, Soley, Sun Kil Moon e gli italiani

Willie Peyote, Carl Brave x Franco126, Canova, Gazzelle e Federico Poggipollini. Menzione speciale merita Ancora Festival, organizzato in ricordo di Enrico Fontanelli degli Offlaga Disco Pax. Il ricavato dell'offerta libera di questo festival viene devoluto in beneficenza all'ospedale oncologico di Reggio Emilia. Quella del 2017 è stata la quarta edizione, la terza organizzata in collaborazione con il Covo. Ogni anno si alternano sul palco alcuni dei più importanti musicisti della scena indipendente. Nel 2016 si sono esibiti, tra gli altri, anche I Cani. L'edizione 2017 ha visto alternarsi sul palco Wow, Altro, Paolo Benvegnù e Offlaga Disco Pax.

LE COLLABORAZIONI

Tra le collaborazioni più importanti del 2017 vogliamo citare innanzitutto quella con AIRC, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Comitato Emilia-Romagna. AIRC opera da oltre 51 anni stimolando lo sviluppo di una nuova generazione di scienziati: menti giovani e preparate che lavorano ogni giorno per rendere il cancro sempre più curabile. Grazie alla rassegna "Women for A.I.R.C.", durante l'edizione 2017 di Covo Summer parte del ricavato del concerto di Soléy (artista islandese) è stato devoluto alla ricerca sul cancro, così come è stato devoluto anche parte del ricavo del concerto di Lisa Hanningan presso il teatro Antoniano.

LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Nel 2017 Hovoc ha consolidato la propria relazione con l'Antoniano di Bologna, non solo per quello che riguarda i concerti presso il Teatro di Via Guinizelli. Hovoc, infatti, partecipa al progetto giovani "CasaMusica", offrendo il proprio spazio ed il proprio *know-how* per l'organizzazione di corsi di fonico live destinati a ragazzi giovani. Quello di CasaMusica è la prima esperienza dell'associazione per quello che riguarda corsi di formazione. L'intenzione di Hovoc nei prossimi anni è quella di continuare a mettere a disposizione il proprio spazio e la propria esperienza per corsi di formazioni relativi al mondo della musica.

I NUMERI DI HOVOC

Nel biennio 2016/17 si sono iscritte all'associazione più di 10000, mentre si possono stimare circa in 20.000 le presenze ai concerti organizzati da Hovoc durante l'anno solare. Il Covo Club è una realtà conosciuta a livello internazionale per la qualità della sua proposta musicale. Gli eventi organizzati dal Covo hanno spesso una rilevanza nazionale. Per questa ragione, quindi, la città di Bologna viene citata sui media nazionali grazie all'attività di questa associazione.

IL PRESIDENTE

Andrea James Colgan